

DELIBERA N. 148/11/CIR

APPROVAZIONE DEI PREZZI DEI SERVIZI SOGGETTI AD ORIENTAMENTO AL COSTO DELL' OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2011 RELATIVA AI SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO ALL'INGROSSO ALLE RETI E SOTTORETI METALLICHE E AI SERVIZI DI CO-LOCAZIONE (MERCATO 4)

L'AUTORITA'

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 30 novembre 2011;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 215 del 15 settembre 2003 ed, in particolare, gli articoli 19 e 44;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 giugno 2001, n. 141 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 153 del 27 giugno 2002;

VISTA la delibera n. 316/02/CONS, del 9 ottobre 2002, recante "Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e successive modificazioni e integrazioni", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 novembre 2002, n. 259 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, recante il "Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 344/65 del 28 dicembre 2007;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 301 del 12 novembre 2008;

VISTA la delibera n. 69/08/CIR, recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 11) per il 2008”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 252 del 27 ottobre 2008 - Suppl. Ordinario n. 238;

VISTA la delibera n. 718/08/CONS, recante “Approvazione della proposta di impegni presentata da Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 302 del 29 dicembre 2008;

VISTA la delibera n. 14/09/CIR, recante “Approvazione delle condizioni economiche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 11) per il 2009”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 127 del 4 giugno 2009 - Suppl. Ordinario n. 85;

VISTA la delibera n. 314/09/CONS, recante “Identificazione ed analisi dei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati della Raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 161 del 14 luglio 2009 - Supplemento Ordinario n. 111;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS, recante “Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 20 gennaio 2010 - Suppl. Ordinario n. 13;

VISTA la delibera n. 260/10/CONS, recante “Interpretazione e rettifica della delibera n. 731/09/CONS recante l’individuazione degli obblighi regolamentari cui sono

soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 135 del 12 giugno 2010;

VISTA la delibera n. 53/10/CIR, recante "Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 4) per il 2010", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 191 del 17 agosto 2010 - Suppl. Ordinario n. 193;

VISTA l'Offerta di Riferimento relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per l'anno 2011 che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato in data 29 ottobre 2010, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS;

VISTA la delibera n. 578/10/CONS, recante "Definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia S.p.A. e calcolo del valore del WACC ai sensi dell'art. 73 della delibera n. 731/09/CONS", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 292 del 15 dicembre 2010 - Suppl. Ordinario n. 277;

VISTA la delibera n. 71/11/CONS, recante "Esito della verifica degli indicatori di qualità della rete di accesso di Telecom Italia, ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 della delibera n. 578/10/CONS ai fini dell'applicazione delle variazioni in aumento dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso per l'anno 2011", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 53 del 5 marzo 2011;

VISTA l'Offerta di Riferimento relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche per l'anno 2011 che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato in data 11 aprile 2011 specificando, ai sensi dell'art. 1 della delibera n. 578/10/CONS, le condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato soggetti a *network cap*, non quantificati nella precedente pubblicazione del 29 ottobre 2010 nelle more dell'adozione di detta delibera;

VISTA la delibera n. 28/11/CIR, recante "Approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche (Mercato 4) per il 2010", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 97 del 28 aprile 2011;

VISTA la delibera n. 54/11/CIR, recante "Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed

ai circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali” ed, in particolare, l’art. 3, comma 3, concernente l’approvazione del costo “pieno” della manodopera per il 2011;

CONSIDERATO che l’Autorità ha ritenuto opportuno, nell’ottica della massima efficienza amministrativa, avviare due distinti procedimenti di approvazione dell’Offerta di Riferimento per i servizi di accesso disaggregato per l’anno 2011, inerenti rispettivamente l’approvazione dei prezzi dei servizi soggetti a *network cap* e dei servizi soggetti ad orientamento al costo nonché l’analisi di altre tematiche connesse ad aspetti procedurali e tecnici di cui all’Offerta di Riferimento in oggetto;

VISTA la delibera n. 89/11/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 per i servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche (ULL)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 29 luglio 2011;

VISTA l’Offerta di Riferimento relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche per l’anno 2011 che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato in data 11 agosto 2011, ai sensi dell’art. 2, comma 1, della delibera n. 89/11/CIR;

VISTA la delibera n. 96/11/CIR, recante “Consultazione pubblica concernente l’approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 4)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 25 agosto 2011;

CONSIDERATO che le ripubblicazioni dell’Offerta di Riferimento 2011, dell’11 aprile 2011 e dell’11 agosto 2011, riguardano esclusivamente le condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato soggetti a *network cap*;

RITENUTO pertanto di considerare ai fini delle presenti valutazioni, volte all’approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo, le condizioni economiche di cui all’Offerta di Riferimento 2011 per i servizi di accesso disaggregato e di colocazione del 29 ottobre 2010;

VISTE le note di Telecom Italia del 14 febbraio 2011, dell’8 giugno 2011 e del 28 giugno 2011, con cui la stessa ha fornito chiarimenti sui costi sottostanti ai servizi di colocazione ed energia;

VISTI i contributi prodotti, nell’ambito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 96/11/CIR, dalle società BT Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Tele Tu S.p.A., Tiscali Italia S.p.A., Vodafone Omnitel N.V., Wind telecomunicazioni S.p.A. e dall’Associazione Italiana Internet Providers (AIIP);

SENTITE, in data 12 ottobre 2011, le società BT Italia S.p.A. e Vodafone Omnitel N.V.;

SENTITE, in data 13 ottobre 2011, le società Fastweb S.p.A., Tiscali Italia S.p.A. e Wind telecomunicazioni S.p.A.;

SENTITA, in data 14 ottobre 2011, l'Associazione Italiana Internet Providers (AIIP);

SENTITA, in data 15 novembre 2011, la società Telecom Italia S.p.A.;

VISTI gli atti del procedimento istruttorio;

CONSIDERATO quanto segue:

I. QUADRO REGOLAMENTARE

1. Si fa riferimento al quadro regolamentare relativo ai servizi di accesso fisico all'ingrosso richiamato nelle premesse, alla sezione I, della delibera n. 53/10/CIR.
2. Si richiama, in particolare, che ai sensi dell'art. 9 della delibera n. 731/09/CONS, Telecom Italia è soggetta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti al mercato 4. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera *a*, della delibera n. 731/09/CONS, Telecom Italia è sottoposta ad un meccanismo di programmazione triennale dei prezzi (*Network Cap*) per gli anni 2010, 2011 e 2012, relativamente ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche. I prezzi dei servizi accessori (tra i quali i servizi di co-locazione) sono orientati ai costi.
3. L'art. 60, comma 2, della delibera n. 731/09/CONS, concernente le condizioni attuative degli obblighi di controllo dei prezzi e contabilità dei costi per i servizi di accesso fisico all'ingrosso, definisce i seguenti panieri¹:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 4, della delibera n. 260/10/CONS "*Sono eliminati dall'Allegato 14 della delibera n. 731/09/CONS i punti XIII e XXV (contributi di qualificazione della coppia per full unbundling e sub loop unbundling) e dall'Allegato 15 il punto V (contributi di qualificazione della coppia per shared access)*". In allegato A1 alla delibera n. 53/10/CIR è riportato l'elenco dei servizi di accesso disaggregato all'ingrosso soggetti a *network cap*, definito ai sensi della delibera n. 731/09/CONS e della delibera n. 260/10/CONS.

Paniere A: (*full unbundling* e *sub loop unbundling*), articolato nei servizi elencati nell'Allegato 14 alla delibera n. 731/09/CONS;

Paniere B: (*shared access*), articolato nei servizi elencati nell'Allegato 15 alla delibera n. 731/09/CONS;

Paniere C: (*prolungamento dell'accesso con portante in fibra*), articolato nei servizi elencati nell'Allegato 16 alla delibera n. 731/09/CONS;

Paniere D: (*canale numerico*), articolato nei servizi elencati nell'Allegato 17 alla delibera n. 731/09/CONS;

Paniere E: (*unbundling virtuale*), articolato nei servizi elencati nell'Allegato 18 alla delibera n. 731/09/CONS.

4. L'art. 60, comma 4, della delibera n. 731/09/CONS, stabilisce che i prezzi dei servizi di collocazione, nonché dei servizi di accesso disaggregato non compresi nei panieri (ovvero, nel caso di specie, come chiarito con delibera n. 53/10/CIR, cfr. punti 27-29, D.19-D.21, i contributi *una tantum* relativi al *ripristino della borchia* e alla *qualificazione della linea per il calcolo della massima velocità supportata*), sono orientati ai costi.
5. Con delibera n. 46/11/CIR l'Autorità ha avviato una consultazione pubblica con allegato uno schema di provvedimento di approvazione delle condizioni economiche per l'anno 2011 dei servizi di accesso disaggregato soggetti a *network cap*, conclusasi con l'adozione della delibera n. 89/11/CIR. Con tale delibera l'Autorità ha ritenuto opportuno, nell'ottica della massima efficienza amministrativa, svolgere, con specifico separato procedimento, le valutazioni delle condizioni economiche 2011 dei servizi di accesso disaggregato soggetti ad orientamento al costo nonché delle condizioni tecniche e procedurali di cui all'Offerta di Riferimento in oggetto.
6. Alla luce del quadro normativo su richiamato l'Autorità, con delibera n. 96/11/CIR, ha pertanto avviato una consultazione pubblica con allegato uno schema di provvedimento di approvazione delle condizioni economiche 2011 dei servizi di accesso disaggregato soggetti ad orientamento al costo nonché delle condizioni tecniche e procedurali di cui all'Offerta di Riferimento in esame.
7. Le condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato soggetti ad orientamento al costo, di cui al presente provvedimento, decorrono ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, dal 1° gennaio 2011.
8. Ciò premesso, si riportano nelle seguenti sezioni gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 96/11/CIR, le osservazioni degli Operatori, e le valutazioni conclusive dell'Autorità.

II. CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE AI SERVIZI DI “RIPRISTINO DELLA BORCHIA” E “QUALIFICAZIONE”

Le considerazioni dell’Autorità di cui alla delibera n. 96/11/CIR

9. Come premesso, gli unici contributi soggetti ad orientamento al costo di cui all’Offerta di Riferimento per i servizi di accesso disaggregato, sono quelli relativi al *ripristino della borchia* ed alla *qualificazione per velocità massima supportata dalla coppia*. Nell’ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica si rilevava, a tal riguardo, che Telecom Italia ha proposto per l’anno 2011 un prezzo, per il *ripristino della borchia*, pari a 71,20 € (contro i 65,48 € approvati per 2010) e, per il contributo di *qualificazione*, pari a 8,38 € (contro i 7,71 € approvati per il 2010). L’Autorità rilevava altresì che gli aumenti proposti da Telecom Italia, per il 2011, ai suddetti contributi *una tantum* sono dovuti all’aumento del costo orario della manodopera (da 46,22 €/h a 50,26 €/h) dalla stessa proposto per il 2011.
10. Si richiamava a tale proposito quanto premesso dall’Autorità ai punti D.10-D.15 della delibera n. 54/11/CIR. Si richiamava, in particolare, che in detta delibera (art. 3, comma 3) l’Autorità ha rivalutato il costo della manodopera per l’anno 2011 approvando un valore di 47,20 €/h.
11. Tanto premesso e ferme restando le tempistiche di svolgimento delle attività necessarie per la fornitura del *ripristino della borchia* (delibera n. 71/09/CIR, punto 62) e per la *qualificazione per velocità massima supportata dalla coppia* (delibera n. 69/08/CIR) l’Autorità, alla luce della suddetta rivalutazione del costo della manodopera per l’anno 2011, aveva espresso l’orientamento, nell’ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che Telecom Italia dovesse riformulare le condizioni economiche di detti contributi prevedendo un costo pari, rispettivamente, a 66,87 € e 7,87 €.
12. Ai sensi dell’art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS (laddove si dispone che l’Offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell’anno di riferimento e gli effetti dell’approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell’Offerta), l’Autorità aveva altresì indicato che le condizioni economiche, come rivalutate al punto precedente, dovessero decorrere a partire da 1° gennaio 2011.

Le osservazioni degli Operatori alternativi

- D.1Al riguardo gli Operatori condividono, in via generale, l’orientamento dell’Autorità volto ad una riduzione dei contributi in esame rispetto a quanto proposto da Telecom Italia. Tuttavia, in relazione al costo “pieno” della

manodopera, si ritiene non giustificato l'aumento (da 46,22 €/h a 47,20 €/h) approvato con delibera n. 54/11/CIR soprattutto alla luce del fatto che lo stesso è stato determinato sulla base dell'applicazione di un consistente *mark-up* per la valorizzazione dei costi indiretti. Con particolare riferimento alle specifiche attività sottostanti ai suddetti contributi, gli Operatori ritengono altresì necessaria una rivalutazione delle relative tempistiche di svolgimento allo scopo di incentivare Telecom Italia ad una ricerca di una maggiore efficienza. Alla luce delle considerazioni sopra riportate gli Operatori hanno richiesto una ulteriore riduzione dei suddetti contributi.

Le conclusioni dell'Autorità

D.2 L'Autorità, preso atto delle osservazioni degli Operatori e non rilevando evidenze tali da indurre ad una modifica dell'orientamento, alla luce di quanto argomentato nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica (cfr. punti 10 e 11, su riportati) conferma per il 2011 un costo della manodopera pari a 47,20 €/h e le tempistiche considerate per lo svolgimento delle specifiche attività in esame. Si confermano, conseguentemente, le disposizioni di cui all'art. 2 (commi 1 e 2) dello schema di provvedimento posto a consultazione².

III. CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'ANNO 2011 PER I SERVIZI DI COLOCAZIONE

Premesse di cui alla delibera n. 96/11/CIR

13. Come premesso, la valutazione delle condizioni economiche 2011 dei servizi di collocazione è svolta, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera *a*, e dell'art. 60, comma 4, della delibera n. 731/09/CONS, sulla base dell'orientamento al costo.
14. Nelle tabelle che seguono è riportato un confronto, per i servizi di alimentazione e condizionamento, tra i prezzi 2010 approvati dall'Autorità con delibera n. 53/10/CIR e quelli proposti da Telecom Italia per l'anno 2011.

² Nella presente delibera gli articoli citati mantengono la stessa numerazione dell'allegato B alla delibera n. 96/11/CIR, fatto salvo l'art. 3 rinominato nel presente provvedimento come art. 4.

Condizioni economiche per il servizio di "alimentazione in corrente continua FORFETARIA"	Potenza max per modulo N3	Canone annuo per modulo standard N3 2010	Componente energia elettrica del canone annuo 2010	Canone annuo per modulo standard N3 2011	Componente energia elettrica del canone annuo 2011	Variazione % canone annuo
	kW	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	
Fornitura con impianti di Telecom Italia	1,00	2.063,58	1.271,48	2.598,21	1.130,81	25,91%
Fornitura con stazione di energia e batterie degli operatori	1,00	1.456,68	1.271,48	1.293,08	1.130,81	-11,23%
Fornitura con impianti di Telecom Italia e con limitatore di potenza	0,75	1.547,69	953,61	1.973,64	848,11	27,52%
	0,50	1.031,79	635,74	1.349,07	565,41	30,75%
	0,25	515,90	317,87	724,50	282,70	40,44%

Condizioni economiche per il servizio di "alimentazione in corrente continua A CONSUMO"	Potenza massima assorbibile per modulo standard N3	Canone annuo per modulo standard N3: quota fissa 2010	Canone annuo per modulo standard N3: quota fissa 2011	Variazione % canone annuo
	kW	€/anno	€/anno	
Fornitura con impianti di Telecom Italia	1,000	741,25	1.467,39	97,96%
Fornitura con stazione di energia e batterie degli operatori	1,000	134,35	162,27	20,78%

Condizioni economiche per il servizio di "climatizzazione all'interno dell'edificio di centrale"	Canone annuo per modulo standard N3 2010	Componente energia elettrica del canone annuo 2010	Canone annuo per modulo standard N3 2011	Componente energia elettrica del canone annuo 2011	Variazione % canone annuo
	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	
Fornitura del servizio di climatizzazione	1.200,99	1.017,18	1.078,11	904,65	-10,23%

15. Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica si rilevava, in particolare, un aumento delle condizioni economiche, per l'anno 2011, del servizio di alimentazione in corrente continua *forfetaria* (solo nel caso in cui è fornita con impianti di Telecom Italia) e del servizio di alimentazione in corrente continua *a consumo* (sia nel caso in cui è fornita con impianti di Telecom Italia che con stazioni di energia e batterie degli Operatori). Si rilevava inoltre che il

costo del servizio di climatizzazione si riduce nel 2011 del 10,23% rispetto al corrispondente costo 2010.

16. Si rilevava altresì che, essendo la componente di costo relativa all'energia in diminuzione, ciò che ha determinato i suddetti aumenti è la componente dei costi relativa agli impianti. In particolare, come mostrato nella tabella che segue, nel caso del servizio di *alimentazione in corrente continua forfettaria fornita con impianti di Telecom Italia*, ove si registra nel 2011 un aumento del prezzo del +25,91%, il costo unitario degli impianti passa da 712,74 €/kW nel 2010 (su base contabile 2007) a 1.367,46 €/kW nel 2011 (su base contabile 2008). Si evidenziava, quindi, che l'aumento del costo unitario degli impianti (in tal caso + 91,86%) compensa la riduzione (-11,06%) del costo dell'energia elettrica con conseguente aumento complessivo delle condizioni economiche del suddetto servizio di alimentazione.

Servizio di Alimentazione in corrente continua forfettaria fornita con impianti di TI	Costo Impianti	Costo dell'energia elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
	€/kW	€/kW	€/kW	€/kW
Anno 2010	712,74	1.271,48	79,37	2.063,58
Anno 2011	1.367,46	1.130,81	99,93	2.598,21
Variazione %	91,86%	-11,06%	25,90%	25,91%

17. Al fine di effettuare le valutazioni di competenza, l'Autorità aveva richiesto a Telecom Italia le evidenze contabili sottostanti il costo d'acquisto dell'energia elettrica e di tutte le attività/componenti relative ai servizi di co-locazione.

Le osservazioni di Telecom Italia di cui alla delibera n. 96/11/CIR

18. Telecom Italia, in risposta alle richieste dell'Autorità, aveva fornito (con nota del 14 febbraio 2011) le evidenze relative al periodo gennaio 2010 - dicembre 2010, sui costi d'acquisto dell'energia elettrica (confermando il prezzo di 0,129 €/kWh proposto in Offerta di Riferimento 2011) e le evidenze contabili alla base dei prezzi dei servizi di colocazione di cui alle Tabelle 1-3-4-5 dell'Offerta di Riferimento di colocazione 2011 (*condizioni economiche per il servizio di colocazione; per il servizio di alimentazione in corrente continua FORFETTARIA e a CONSUMO; e per il servizio di Climatizzazione all'interno dell'edificio di centrale*). In particolare, Telecom Italia aveva rappresentato di aver determinato il *pricing* dei servizi di co-locazione (spazi, alimentazione e condizionamento) in coerenza con l'approccio seguito dall'Autorità nella delibera n. 53/10/CIR di

approvazione delle condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento ULL 2010, ovvero sulla base delle seguenti linee guida:

- o utilizzo dei dati di Contabilità Regulatoria 2008 (riconciliata con il bilancio di esercizio della società, redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS);
- o utilizzo di un costo del capitale (WACC) pari al 10,2%;
- o utilizzo dei volumi 2008 (espressi in termini di kWh forniti agli OLO);
- o utilizzo del costo unitario 2010 di acquisto dell'energia;
- o l'applicazione della soglia del 4% ai costi di commercializzazione;
- o l'applicazione, con riferimento ai servizi di condizionamento, di un valore medio del rapporto tra consumo di energia annuo di condizionamento e di alimentazione pari a 0,8;
- o non ha tenuto conto, ai fini del computo del costo dell'energia fornita, del fattore di dissipazione (pari a 1,2) inerente la conversione da corrente alternata a corrente continua.

Per quanto riguarda i servizi di *gestione badge aziendali e gestione allarmi ed abilitazione accessi*, inclusi nella tabella 1 dell'Offerta di collocazione 2011, Telecom Italia aveva rappresentato che gli stessi sono stati valorizzati sulla base del costo orario della manodopera proposto per il 2011 (50,26 €/h).

19. A seguito di specifiche richieste dell'Autorità, Telecom Italia aveva fornito, con note dell'8 giugno 2011 e del 28 giugno 2011, maggiori chiarimenti circa i costi degli impianti sottostanti ai servizi di alimentazione e condizionamento come risultanti dalle CoRe 2008 (base contabile utilizzata ai fini dell'OR 2011). A tal riguardo, Telecom Italia aveva descritto le principali variazioni intercorse tra la CoRe 2007 e quella relativa al 2008, a cui sono attribuibili modifiche di *pricing* 2011 rispetto al 2010. Tali variazioni sono di seguito riportate:

- o l'applicazione (a seguito di alcuni rilievi effettuati dal revisore)³ di un più puntuale *driver* di allocazione, alle componenti/attività, dei costi relativi agli spazi occupati dagli impianti;
- o l'allocazione, mediante uno specifico *driver*, di parte dei costi dei "sistemi di gestione" alle componenti/attività dei servizi di collocazione (su tale aspetto Telecom Italia ha evidenziato che il revisore non ha sollevato obiezioni)⁴.

³ Il revisore, nel corso delle attività di verifica 2007, aveva raccomandato l'applicazione di una metodologia di allocazione dei costi degli spazi occupati dagli impianti sulla base di dati tecnici e non contabili (infatti fino al consuntivo di CoRe 2007 i costi degli spazi occupati dagli impianti venivano allocati sulla base di un *driver* parametrico contabile, ovvero il capitale impiegato).

⁴ Fino al 2007, in mancanza di una puntuale rilevazione dell'utilizzo dei sistemi di gestione, tali costi erano prevalentemente attribuiti alla piattaforma di rete trasmissiva e da qui, tramite ribaltamento della stessa, allocati su tutti (e soli) servizi di trasporto.

Telecom Italia aveva tuttavia rappresentato che tale voce non ha, a seguito di affinamenti effettuati sull'iniziale *driver* di allocazione, impatto sul *pricing* 2011. I costi dei “sistemi di gestione”, in particolare, accolgono gli ammortamenti ed i costi di esercizio di *hardware* e *software* dei sistemi di supervisione e controllo di rete⁵. Si evidenziava, in particolare, che i sistemi utilizzati nell'attività suddetta sono distinti nelle seguenti tipologie:

- condivisi (*Supervisione allarmi: CIC/ INPAS-ABAM; Dispacciamento attività: TTM/WFM; Identificazione Reperibile (in FOP): GREP/WFM; Inventory impianti tlc: DB Rete*), attribuiti a diversi servizi sulla base di un criterio contabile patrimoniale in coerenza con il principio della pertinenza dei costi;
- dedicati (*Inventory impianti tecnologici: Howdace; Monitoraggio parametri ambientali: Kaleidos*), allocati direttamente ai pertinenti servizi di collocazione.
- l'incremento del costo degli impianti di alimentazione e condizionamento. Tale incremento è imputabile all'effetto combinato di quanto segue:
 - ✓ impatto dell'*Adjustment* di Conto Economico derivante dall'utilizzo della metodologia CCA;
 - ✓ investimenti finalizzati al miglioramento della qualità degli impianti di alimentazione e condizionamento;
 - ✓ affinamento e razionalizzazione dei criteri di attribuzione dei valori economici e patrimoniali degli impianti di alimentazione e condizionamento.
- l'incremento dei costi di *assurance* degli impianti di alimentazione e condizionamento legato agli interventi di manutenzione “straordinaria”.

Verifica del costo unitario dell'energia elettrica

⁵ I sistemi di supervisione assolvono alle seguenti funzioni:

- ⇒ sorveglianza del regolare funzionamento degli impianti di energia e condizionamento (Rete Elettrica, Gruppi Elettrogeni, Batterie, Stazioni di Energia in CC, UPS, Inverter, Condizionamento, Temperatura sale, ecc.);
- ⇒ rilevamento, mediante teleallarmi gestiti dalla piattaforma, di eventuali situazioni di criticità degli impianti in questione, per il conseguente dispacciamento della *Work Request* alle strutture operative territoriali al fine di assicurare il pronto intervento dei tecnici per la risoluzione dei malfunzionamenti rilevati dall'allarmistica;
- ⇒ monitoraggio, misurazione e *reporting*, dei parametri ambientali (compresi i consumi di energia) svolto solo su una quota parte delle sedi (Stadi di Linea) di rete fissa (circa 200 sedi).

Le considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 96/11/CIR

20. Nella tabella che segue è riportato un confronto tra il costo unitario dell'energia elettrica 2010, approvato dall'Autorità con delibera n. 53/10/CIR, e quello proposto da Telecom Italia per l'anno 2011. Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica si rilevava, in particolare, una riduzione nel 2011 dell'11,03%.

	OR 2010	Proposta TI 2011	Variazione %
	€/kWh	€/kWh	
Costo unitario dell'energia elettrica	0,1450	0,1290	-11,03%

21. A tal riguardo, l'Autorità aveva verificato, sulla base delle fatture pagate da Telecom Italia e relative al periodo gennaio 2010 – dicembre 2010, che il costo d'acquisto dell'energia elettrica risultava essere pari a 0,129 €/kWh. Si evidenziava, in particolare, che suddetto valore è composto da due componenti: 0,117 €/kWh relativa alla fornitura di energia elettrica (comprensiva del dispacciamento e del trasporto dell'energia) e 0,012 €/kWh relativa alle imposte erariali ed addizionali. Si rilevava, pertanto, che le imposte risultano essere in linea con quanto stabilito con delibera n. 107/07/CIR, ovvero pari al 10% circa del costo della sola energia.
22. Alla luce delle verifiche effettuate, l'Autorità aveva espresso l'orientamento di approvare il costo unitario di 0,129 €/kWh proposto da Telecom Italia per il 2011 per la fornitura del servizio di energia elettrica.

Le osservazioni degli Operatori alternativi

- D.3 A tal riguardo gli Operatori concordano, in via generale, con l'orientamento dell'Autorità volto ad approvare per il 2011 un costo unitario dell'energia elettrica pari a 0,129 €/kWh. Tuttavia gli stessi ribadiscono quanto già osservato nell'ambito della consultazione pubblica relativa all'Offerta di Colocazione 2010 in relazione all'opportunità che Telecom Italia ricerchi una maggiore efficienza nei processi di approvvigionamento energetico attraverso la negoziazione (con i propri fornitori) di tariffe di energia elettrica agevolate.

Le conclusioni dell'Autorità

- D.4 L'Autorità preso atto di quanto rappresentato dagli Operatori ritiene, al fine di consentire a Telecom Italia il recupero dei costi sostenuti nel 2010 per l'acquisto

dell'energia elettrica, di confermare gli orientamenti espressi nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica (cfr. punto 22, sopra riportato) approvando per il 2011 un costo unitario di energia elettrica pari a 0,129 €/kWh.

Verifica dei servizi di alimentazione e condizionamento

Le considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 96/11/CIR

23. L'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, ha svolto un approfondimento in merito ai dati di costo relativi ai servizi in oggetto. A tal fine Telecom Italia, a seguito di specifiche richieste dell'Autorità, ha fornito maggiori dettagli sui dati di costo e volumi utilizzati per la determinazione dei prezzi dei servizi in esame. Le informazioni acquisite hanno evidenziato quanto segue:

- ⇒ Al fine della definizione del *pricing* 2011 Telecom Italia ha considerato le quantità (volumi annuali espressi in termini di kWh forniti agli OLO) di consuntivo 2008. Si richiama, in particolare, che per la definizione dei prezzi 2010 erano stati considerati i volumi prospettici al 2009⁶.
- ⇒ Alcune componenti/attività (distribuzione collegamenti, gruppi elettrogeni, stazioni di energia, impianti di condizionamento) relative ai servizi di colocazione hanno registrato rilevanti aumenti dal 2007 al 2008. L'aumento maggiore registrato è relativo alle stazioni di energia (in c.c.). Il suddetto aumento è dovuto, come sopra premesso, all'effetto combinato (come deducibile dalla "distinta base" delle componenti/attività) dell'incremento del costo di *assurance* ed "impianti" (circa un raddoppio rispetto al 2007) e all'adozione, in linea con le indicazioni del revisore, di un più puntuale criterio di attribuzione del costo degli spazi occupati dagli impianti. Il tutto, come sopra indicato, conduce ad un aumento del costo complessivo delle componenti/attività allocate ai servizi di alimentazione e condizionamento dell'ordine del 11% prima dell'allocazione, sulle componenti/attività in oggetto, di altri costi comuni e della ripartizione sui volumi. Si osservava, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che a tale aumento dell'11% corrispondevano variegati aumenti o riduzioni di costo delle singole componenti/attività costituenti il costo complessivo, con pesi notevolmente diversi. In particolare rimangono praticamente invariati i costi della distribuzione. Si riducono i costi (di circa la metà) dei gruppi elettrogeni. Aumentano di circa il doppio i costi delle stazioni di energia. Si riducono i costi degli impianti di condizionamento.

⁶ Stime che si sono rilevate in eccesso rispetto ai dati di consuntivo.

24. Ciò premesso, si riportano nel seguito le valutazioni svolte dall'Autorità nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica in merito alle componenti di costo succitate ed alla metodologia di calcolo utilizzata da Telecom Italia.
25. **Volumi.** In relazione alle quantità (kWh) da utilizzare come *driver* di ripartizione dei costi complessivi al fine della determinazione dei costi unitari, l'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, aveva espresso l'orientamento, in linea con l'approccio seguito con la delibera n. 53/10/CIR ove per la definizione dei prezzi 2010 sono stati considerati i volumi (prospettici) 2009, che la definizione dei prezzi 2011 dovesse essere svolta sulla base dei volumi (nel caso di specie, attesa la loro disponibilità nel corso della fase preistruttoria) di consuntivo 2010.
26. **Altri costi comuni.** L'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, ha rivisto i criteri di allocazione, proposti da Telecom Italia, sulle componenti/attività di cui sopra di alcune voci di costi comuni, ritenendole non pertinenti ai servizi in oggetto.
27. **WACC.** L'Autorità rilevava, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che Telecom Italia ha utilizzato un WACC pari al 10,2%. A tal proposito si richiamava che l'art. 73, comma 1, della delibera n. 731/09/CONS ha previsto che l'Autorità avrebbe definito – con apposito procedimento – un modello a costi incrementali di lungo periodo di tipo *bottom-up* ed a *calcolare il valore del WACC* per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso su rete fissa all'ingrosso per il triennio 2010-2012. Tale procedimento si è concluso con l'adozione della delibera n. 578/10/CONS la quale ha disposto (all'art. 4) che il costo medio ponderato del capitale impiegato (WACC) per i servizi di rete fissa all'ingrosso di Telecom Italia è pari a 9,36%. L'Autorità aveva pertanto espresso l'orientamento, in coerenza con suddetta disposizione che, ai fini della determinazione dei costi di cui al presente provvedimento, il WACC da utilizzare dovesse essere pari a 9,36%.
28. **Costi specifici OLO.** L'Autorità rilevava, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che Telecom Italia ha tenuto conto di tali costi applicando un incremento *forfetario* pari a circa 4,0% del costo unitario del singolo servizio di alimentazione e condizionamento. Tuttavia, verificato che i dati contabili forniscono un'incidenza di tali costi inferiore a suddetta percentuale, l'Autorità aveva espresso l'orientamento, in linea a quanto indicato con delibera n. 53/10/CIR, di considerare quest'ultimi ai fini delle valutazioni delle suddette condizioni economiche.

29. Riassumendo, l'Autorità alla luce delle considerazioni su esposte ed in linea con le valutazioni svolte con delibera n. 53/10/CIR⁷, aveva espresso l'orientamento, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, di rivalutare i prezzi dei servizi di alimentazione e condizionamento proposti da Telecom Italia per l'anno 2011 sulla base di quanto di seguito riportato:

- valutazione del costo della quota fissa dei servizi di alimentazione e climatizzazione sulla base dei dati di contabilità regolatoria 2008;
- adozione di un WACC pari al 9,36%;
- utilizzo dei volumi (kWh di energia elettrica utilizzata) di consuntivo 2010;
- incidenza dei costi specifici per OLO non superiore al 4,0% del costo unitario del singolo servizio ed utilizzo dei dati contabili laddove la relativa incidenza fosse inferiore al 4%;
- imposta di fabbricazione dell'energia non superiore al 10% del costo della sola energia;
- rapporto tra consumo di energia annuo di condizionamento e di alimentazione pari a 0,8;
- non considerazione del fattore di dissipazione (pari a 1,2) inerente la conversione da corrente alternata a corrente continua.

30. Le tabelle che seguono riportano le rivalutazioni effettuate dall'Autorità nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica sulla base delle considerazioni sopra elencate, nonché un confronto con le condizioni

⁷ Si richiama che con delibera n. 53/10/CIR, l'Autorità, in linea a quanto stabilito con delibera n. 107/07/CIR, ha adottato al fine del calcolo dei costi di co-locazione per il 2010, i seguenti requisiti:

- adozione di un WACC pari al 10,2%;
- formulazione del prezzo della quota fissa dei servizi di energia elettrica e climatizzazione sulla base dei dati di contabilità regolatoria 2007;
- adozione per i costi specifici per OLO di un valore non superiore al 4,0% del costo unitario del singolo servizio, laddove il valore utilizzato da Telecom Italia fosse superiore a tale percentuale;
- adozione, per l'imposta di fabbricazione dell'energia, di un valore non superiore al 10% del costo della sola energia;
- adozione, con riferimento ai servizi di condizionamento, di un valore medio del rapporto tra consumo di energia annuo di condizionamento e di alimentazione pari a 0,8.

economiche approvate nel 2010 ed i prezzi 2011 proposti da Telecom Italia, dettagliate nelle voci di costo componenti il singolo servizio.

Costo Impianti	Costo dell'energia elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
€/kW	€/kW	€/kW	€/kW

Offerta di riferimento 2010				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	712,74	1.271,48	79,37	2.063,58
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	129,18	1.271,48	56,03	1.456,68
Servizio di Climatizzazione	137,62	1.017,18	46,19	1.200,99
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,250 KW	178,18	317,87	19,84	515,90
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,500 KW	356,37	635,74	39,68	1.031,79
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,750 KW	534,55	953,61	59,53	1.547,69
Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa	712,74	-	28,51	741,25
Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa	129,18	-	5,17	134,35

Offerta di riferimento 2011 - Proposta TI				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	1.367,46	1.130,81	99,93	2.598,21
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	112,54	1.130,81	49,73	1.293,08
Servizio di Climatizzazione	123,29	904,65	50,16	1.078,11
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,250 KW	341,87	282,70	99,93	724,50
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,500 KW	683,73	565,41	99,93	1.349,07
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,750 KW	1.025,60	848,11	99,93	1.973,64
Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa	1.367,46	-	99,93	1.467,39
Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa	112,54	-	49,73	162,27

Offerta di riferimento 2011 - Modifiche AGCOM				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	1.121,10	1.130,81	49,69	2.301,60
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	94,18	1.130,81	4,14	1.229,13
Servizio di Climatizzazione	101,97	904,65	4,49	1.011,11
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,250 KW	280,27	282,70	12,42	575,40
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,500 KW	560,55	565,41	24,84	1.150,80
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,750 KW	840,82	848,11	37,27	1.726,20
Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa	1.121,10	-	49,69	1.170,79
Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa	94,18	-	4,14	98,32

	OR 2010	Proposta TI 2011	Modifiche Agcom 2011	Variazione Agcom 2011 vs TI 2011	Variazione Agcom 2011 vs OR 2010
Confronto 2011-2010					
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	2.063,58	2.598,21	2.301,60	-11,42%	11,53%
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	1.456,68	1.293,08	1.229,13	-4,95%	-15,62%
Servizio di Climatizzazione	1.200,99	1.078,11	1.011,11	-6,21%	-15,81%
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,250 KW	515,90	724,50	575,40	-20,58%	11,53%
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,500 KW	1.031,79	1.349,07	1.150,80	-14,70%	11,53%
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,750 KW	1.547,69	1.973,64	1.726,20	-12,54%	11,53%
Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa	741,25	1.467,39	1.170,79	-20,21%	57,95%
Servizio EE con staz. Energia e batterie OLO: quota fissa	134,35	162,27	98,32	-39,41%	-26,82%

Le osservazioni degli Operatori alternativi

D.5 Alcuni Operatori hanno richiesto all'Autorità di effettuare una ulteriore verifica dei costi degli impianti per il *servizio di energia elettrica fornito con impianti di Telecom Italia* al fine di accertare l'esclusione, dagli stessi, delle componenti di costo relative all'avviamento e alle stazioni di energia dedicate agli OLO. Si evidenzia, in particolare, che i costi delle stazioni di energia verrebbero già remunerati dagli specifici costi inclusi nel listino relativo all'allestimento/ampliamento dei siti.

D.6 Alcuni Operatori evidenziano che la componente di costo relativa all'energia elettrica, inclusa nel costo complessivo dell'offerta *forfettaria* per il servizio di alimentazione fornito con impianti di Telecom Italia, è calcolata considerando un consumo di energia corrispondente al massimo assorbimento: PM (Potenza massima assorbibile per modulo N3) = $1 \text{ kW} \times EE$ (costo unitario dell'energia elettrica) $\times 24 \text{ ore} \times 365,25 \text{ giorni annui}$. A tal riguardo gli Operatori ritengono che tale ipotesi di assorbimento determina un'offerta *forfettaria* corrispondente ad un costo massimo e non rappresentativo di un consumo *flat* annuale che tenga conto delle variazioni di assorbimento riscontrabili nel reale esercizio degli apparati. Si richiede, pertanto, una riduzione della suddetta componente di energia elettrica prevedendo l'introduzione, nella formula " $PM \times EE \times 24 \times 365,25$ ", di specifici fattori correttivi (inferiori all'unità) che tengano conto sia del riempimento medio dei moduli che dei profili medi di traffico.

D.7 Alcuni Operatori evidenziano che attualmente in Offerta di Riferimento è prevista, per il servizio di climatizzazione, una sola offerta di tipo *forfettaria* corrispondente al caso di massima dissipazione termica da parte degli apparati. Al riguardo si richiede, al fine di definire un costo congruo di climatizzazione nei casi in cui l'OLO utilizzi il servizio di alimentazione con limitatori di potenza, di prevedere in Offerta di Riferimento anche un servizio di climatizzazione corrispondente alle seguenti potenze massime disponibili: 0,750 kW, 0,500 kW e 0,250 kW.

D.8 Alcuni Operatori hanno altresì richiesto di introdurre in Offerta di Riferimento un'offerta *a consumo* anche per il servizio di climatizzazione.

Ulteriori osservazioni di Telecom Italia

D.9 Con riferimento all'osservazione degli Operatori, di cui al precedente punto D.6, Telecom Italia ha evidenziato, nel corso dell'istruttoria, che nell'Offerta di Riferimento per il servizio di alimentazione fornito con impianti TI è prevista la possibilità per l'OLO di richiedere una fornitura di tipo sia *forfettaria* che *a consumo*. Si evidenzia inoltre che l'offerta *forfettaria* offre agli OLO la possibilità di utilizzare - in alternativa alla modalità "standard" di 1 kW per modulo N3 - anche la modalità "con limitatore di potenza" a 0,250 kW, 0,500 kW e 0,750 kW. Pertanto - evidenzia Telecom Italia - l'attuale Offerta di Riferimento consente agli OLO di poter scegliere tra cinque possibilità: una modalità di tipo *a consumo* (nel caso l'OLO volesse pagare quanto effettivamente consumato, laddove ritenesse che il profilo di consumo orario dei propri apparati possa variare sensibilmente nel corso della giornata) e quattro modalità di tipo *forfettario*. Telecom Italia ritiene, pertanto, che la previsione di offerte *forfettarie* con granularità 0,25, 0,50 e 0,75 kW, peraltro disposte dall'Autorità con delibera n. 83/06/CIR (cfr. punti 110 e 143) proprio a seguito di una specifica richiesta degli Operatori analoga a quella

ora in esame, consente di soddisfare le diverse esigenze degli OLO in relazione al diverso grado di assorbimento di ciascun telaio.

D.10 Con riferimento alla richiesta degli operatori (cfr. punto D.7) di prevedere un servizio di climatizzazione *forfetario* che tenga conto del tipo di alimentazione utilizzata dagli OLO, Telecom Italia ha manifestato la propria disponibilità ad adeguare l'Offerta di Riferimento prevedendo, nei casi in cui l'OLO utilizzi il servizio di alimentazione con limitatori di potenza, i costi corrispondenti ai casi con 0,750 kW, 0,500 kW e 0,250 kW. Analoga disponibilità è stata manifestata per il servizio di climatizzazione a consumo (cfr. punto D.8). Telecom Italia ritiene tuttavia opportuno precisare che nella valutazione dei costi si dovrà comunque tenere conto del fatto che i consumi per la climatizzazione dipendono, oltre che dalla dissipazione degli apparati degli Operatori, anche da altri fattori esogeni, quali quelli climatici e ambientali, ed endogeni, quale la dissipazione del climatizzatore stesso (dimensionato sulla base degli assorbimenti previsti dai moduli *standard* N3). Ne segue – evidenzia Telecom Italia - che la riduzione dei consumi inerenti la climatizzazione potrà non essere proporzionale a quella inerente l'alimentazione.

Le conclusioni dell'Autorità

D.11 Con riferimento all'osservazione degli Operatori di cui al precedente punto D.5, l'Autorità, effettuate le ulteriori verifiche richieste, conferma che tra i costi degli impianti per il “*servizio di energia elettrica fornito con impianti di Telecom Italia*”, come rivalutati nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica (cfr. punto 30, su riportato), sono escluse voci contabili non direttamente legate alla fornitura del servizio in questione ed i costi delle stazioni di energia dedicate agli OLO, queste ultime remunerate dagli Operatori attraverso i contributi di *set up* per allestimento/ampliamento dei siti.

D.12 Con riferimento all'osservazione degli Operatori di cui al precedente punto D.6, l'Autorità richiama, in via preliminare, che il canone del servizio di alimentazione *forfetario* per modulo *standard* N3 riportato a listino rappresenta un costo complessivo (impianti + energia) medio annuo per la fornitura di 1 kW. Si ritiene, quindi, sebbene siano necessari approfondimenti, che l'introduzione dei fattori correttivi richiesti dagli Operatori richieda un cambiamento della metodologia contabile con la definizione di nuovi *driver* di allocazione dei costi. Allo stato si ritiene, attesa l'attuale disponibilità in Offerta di Riferimento del *servizio di alimentazione fornito con impianti di Telecom Italia* sia nella modalità a *consumo* che *forfetaria*, quest'ultima peraltro disponibile con diverse granularità (0,25, 0,50, 0,75, 1 kW), che il ventaglio delle offerte presenti in Offerta di Riferimento consenta agli Operatori alternativi la scelta dei profili maggiormente attinenti ai propri consumi.

D.13 Con riferimento alle richieste degli Operatori di cui ai precedenti punti D.7 e D.8, l'Autorità prende atto della disponibilità di Telecom Italia, manifestata nel corso delle attività istruttorie, di includere, nell'ambito dell'Offerta di Colocazione per l'anno 2012, le condizioni tecniche ed economiche relative al servizio di climatizzazione *a consumo* nonché quelle di tipo *forfetario* da applicare, quest'ultime, nei casi in cui gli OLO usufruiscano di un servizio di alimentazione con limitatore di potenza (0,25, 0,50, e 0,75 kW)⁸. Le condizioni economiche dei suddetti servizi di nuova introduzione saranno valutate dall'Autorità, sulla base dell'orientamento al costo, nell'ambito del procedimento di approvazione dell'Offerta di Riferimento 2012.

D.14 Alla luce delle considerazioni sopra esposte, l'Autorità ritiene opportuno confermare le disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, dello schema di provvedimento posto a consultazione ed introdurre all'art. 3, relativamente al servizio di climatizzazione, il comma 1.

Verifica dei servizi di locazione, facility management, security

Le considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 96/11/CIR

31. La tabella seguente pone a confronto i prezzi dei servizi degli spazi di colocazione 2010 con quelli proposti da Telecom Italia per il 2011. Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica si rilevava, in particolare, un aumento del 3,20% del canone annuo relativo agli spazi ed una diminuzione dell'ordine del 3-4% per gli altri servizi.

Canoni annui per gli spazi di colocazione	OR 2010	Proposta TI 2011	Variazione %
	€/mq	€/mq	€/mq
Spazi	121,58	125,47	3,20%
Facility Management	18,00	17,45	-3,08%
Security – Presidio	5,24	5,02	-4,28%
Security – Reception	2,78	2,66	-4,32%

⁸ I suddetti servizi potranno essere richiesti nel caso in cui gli Operatori usufruiscano di un servizio di alimentazione dello stesso tipo. Pertanto, il servizio di climatizzazione *a consumo* potrà essere richiesto solo nel caso in cui l'Operatore usufruisca di un servizio di alimentazione a consumo. Analogamente, solo nel caso in cui l'Operatore usufruisca di un servizio di alimentazione con limitatore di potenza potrà usufruire del corrispondente servizio di climatizzazione.

32. L'Autorità ha effettuato, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, una verifica dei costi dei servizi in oggetto sulla base dei dati contabili forniti da Telecom Italia. In particolare si rilevava un'incidenza dei costi specifici OLO pari a circa il 4% dei costi unitari dei singoli servizi e l'utilizzo di un WACC pari al 10,2%, nonché l'inclusione di altre voci di costi comuni sulle componenti/attività relative agli spazi. In coerenza con quanto rappresentato al punto 29 (ad ogni buon fine su richiamato) dello schema di provvedimento posto in consultazione l'Autorità, verificato che per i servizi in oggetto l'allocazione dei costi specifici OLO era stata correttamente effettuata sulla base dei dati contabili, aveva tuttavia espresso l'orientamento di rivalutare i relativi costi sulla base di un WACC pari a 9,36% ed escludendo i costi comuni suddetti.

33. Alla luce delle considerazioni su riportate, l'Autorità, effettuate le specifiche valutazioni, aveva espresso l'orientamento, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che Telecom Italia dovesse riformulare le condizioni economiche dei servizi di collocazione, di cui alla tabella 1 dell'Offerta di collocazione 2011, applicando un costo per gli spazi pari a 112,20 €/mq/anno.

Per i servizi di *facility management* e *security* l'Autorità aveva ritenuto congrui i prezzi proposti a tal riguardo da Telecom Italia.

34. Nella tabella che segue è riportato un confronto tra le rivalutazioni dell'Autorità, di cui al punto precedente, e le condizioni economiche approvate nel 2010 nonché un confronto con i prezzi proposti da Telecom Italia per il 2011.

Canoni annui per gli spazi di collocazione	OR2010	Proposta TI 2011	Modifiche Agcom 2011	Variazione Modifiche Agcom 2011 vs Proposta TI	Variazione Modifiche Agcom 2011 vs OR 2010
	€/mq	€/mq	€/mq	€/mq	€/mq
Spazi	121,58	125,47	112,20	-10,58%	-7,72%
Facility Management	18,00	17,45	17,45	0,00%	-3,08%
Security - Presidio	5,24	5,02	5,02	0,00%	-4,28%
Security - Reception	2,78	2,66	2,66	0,00%	-4,32%

Le osservazioni degli Operatori alternativi

D.15 Gli Operatori condividono in via generale gli orientamenti espressi al riguardo dall'Autorità.

Le conclusioni dell'Autorità

D.16 L'Autorità conferma le disposizioni di cui all'art. 2, comma 4, dello schema di provvedimento posto a consultazione.

Verifica degli altri servizi di co-locazione

Le considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 96/11/CIR

35. Come premesso al punto 10 (su riportato) dello schema di provvedimento posto in consultazione, l'Autorità con delibera n. 54/11/CIR (art. 3, comma 3) ha approvato per il 2011 un costo pieno della manodopera pari a 47,20 €/h (a fronte dei 50,26 €/h proposti da Telecom Italia).
36. Ciò detto, si rilevava nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica che per gli altri servizi di colocazione valorizzati essenzialmente sulla base del tempo impiegato a svolgere determinate attività e del costo orario della manodopera, Telecom Italia ha applicato un aumento pari a quello proposto per il costo della manodopera (8,7% circa). Alla luce della suddetta rivalutazione del costo della manodopera (per il quale è stato approvato un aumento del 2,1%), l'Autorità aveva espresso l'orientamento, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che Telecom Italia dovesse riformulare le condizioni economiche di tutti i servizi di cui all'offerta di colocazione 2011 la cui valorizzazione è dipendente dal costo della manodopera.
37. Di seguito sono riportate, in particolare, le condizioni economiche dei servizi di cui al punto precedente come rivalutate dall'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, sulla base del costo orario della manodopera approvato per il 2011.
- *Tabella 1* (gestione badge aziendali): 8,55 €/anno;
 - *Tabella 1* (gestione allarmi e abilitazione accessi): 82,29 €/anno;
 - *Tabella 4* (contributo di collaudo del misuratore d'energia elettrica): 94,40 €;
 - *Tabella 4* (contributo per la lettura del misuratore d'energia elettrica): 7,87 €;
 - *Tabella 6* (Intervento di ripristino): 245,44 €;
 - *Tabella 6* (Intervento a vuoto): 118,00 €;

- *Tabella 7* (Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici): 47,20 €/h;
- *Tabella 8* (canone annuo per spazio per ospitare il magazzino scorte dell'operatore): 112,20 €/m²;
- *Tabella 8* (attività di coordinamento in tema di *safety* e tutela dell'ambiente): 755,20 €;
- *Tabella 8* (servizio di manutenzione programmata o correttiva di primo livello comprensivi dei primi 3 interventi in SLA standard):
 - o Per modulo standard N3: 566,40 €/anno;
 - o Per ogni ulteriore intervento in SLA standard: 188,80 €;
 - o Per ogni intervento in SLA plus: 245,44 €.
- *Tabella 8* (servizio standard di accompagnamento in centrale comprensivo della mancata prestazione):
 - o Ricezione, dispacciamento richiesta in SLA standard, chiusura e rendicontazione: 70,80 €;
 - o Per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base: 47,20 €;
 - o Per ogni intervento che si protragga oltre l'orario base: 59,00 €.
- *Tabella 8* (servizio in SLA PLUS di accompagnamento in centrale comprensivo della mancata prestazione):
 - o Ricezione, dispacciamento richiesta in SLA plus, chiusura e rendicontazione: 106,20 €;
 - o Per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base: 47,20 €;
 - o Per ogni intervento che si protragga oltre l'orario base: 70,80 €.
- *Tabella 8* (costi per la qualificazione dei fornitori proposti dagli Operatori per attività di installazione/collaudo/manutenzione): 3.062,80 €;
- *Tabella 8* (costi per la verifica dei subappaltatori delle ditte di installazione e collaudo già in albo fornitori Telecom Italia): 1.316,40 €;
- *Tabella 8* (analisi della documentazione tecnica fornita dall'Operatore per la valutazione del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori): 944,00 €;

- *Tabella 8* (attività di verifica di rispetto delle norme di installazione e gestione degli spazi condivisi): 755,20 €;
- *Tabella 9* (Servizio di Manutenzione, programmata o correttiva di primo livello, comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi in SLA Standard): 566,40 €/anno per modulo standard N3; 188,80 € per ogni ulteriore intervento in *SLA standard*;
- *Tabella 9* (Canone gestione delle scorte): 468,74 €/anno per modulo standard N3;
- *Tabella 10* (Approvvigionamento apparato da valutare in funzione del singolo progetto, progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo e aggiornamento banca dati): 1.132,80 € per subtelai;
- *Tabella 10* (Progettazione, collaudo e aggiornamento banca dati per ampliamento schede): 283,20 € per intervento;
- *Tabella 11* (Attività di coordinamento in tema di *Safety* e Tutela dell'Ambiente): 755,20 €/anno;
- *Tabelle 12, 13, 14* (Costo orario della manodopera): 47,20 €/h;
- *Tabella 16* (Intervento correttivo): 188,80 €;
- *Tabella 16* (Intervento a vuoto): 74,73 €;
- *Tabella 17* (studio di fattibilità per nuovi siti):
 - o Amministrativo: 892,08 €;
 - o Edile: 1.338,10 €;
 - o Rete: 2.230,20 €.
- *Tabella 17* (studio di fattibilità per ampliamento siti):
 - o Amministrativo: 892,08 €;
 - o Edile: 1.337,60 €;
 - o Rete:
 - Necessità di ampliamento impianti di climatizzazione e/o alimentazione: 512,92 €;
 - Richiesta prolungamento accesso in fibra ottica e/o raccordo in fibra ottica verso sala AF (raccordi interni in cavo coassiale tra operatori): 379,13 €;

- Richiesta accesso a cameretta “zero” (pozzetto): 446,04 €;
 - Richiesta coppie: 289,95 €;
 - Richiesta moduli per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione: 223,02 €.
- *Tabella 19* (servizio di assistenza in centrale per l’effettuazione del sopralluogo): 141,60 € per singolo sopralluogo; 47,20 € ora-uomo di sopralluogo (comprensivo di spostamento).

Le osservazioni degli Operatori alternativi

D.17 Gli Operatori richiamano a tale proposito la precedente richiesta di un intervento dell’Autorità volto a ridurre il costo “pieno” della manodopera e, conseguentemente, i costi dei servizi di collocazione dallo stesso dipendenti.

Le conclusioni dell’Autorità

D.18 L’Autorità, nel richiamare quanto già rappresentato al precedente punto D.2 in relazione al costo della manodopera, conferma le disposizioni di cui all’art. 2, comma 5, dello schema di provvedimento posto a consultazione.

IV. ULTERIORI CONDIZIONI D’OFFERTA

Le osservazioni degli Operatori alternativi

D.19 Alcuni Operatori evidenziano quanto indicato da Telecom Italia alla sez. 16.3 dell’Offerta di Collocazione 2011:

“Gli Operatori in Collocazione FISICA hanno la facoltà di subaffittare parte dei propri spazi ad Operatori terzi, impegnandosi, a nome di questi ultimi, al rispetto degli obblighi concordati con Telecom Italia ai sensi delle disposizioni in materia di collocazione e degli accordi sottoscritti [...]

L’Operatore in collocazione è l’unico interlocutore nei confronti di Telecom Italia sia con riferimento agli aspetti economici che agli aspetti tecnico-normativi del rapporto con l’Operatore subaffittuario [...]

La modularità degli spazi cedibili in subaffitto è pari al modulo standard N3 (600x300x2.200 mm), al singolo blocchetto in caso di raccordi b.f., o coassiali, o al subtelaio TTF per quanto riguarda i raccordi in fibra ottica.

Le risorse di collocazione oggetto del subaffitto sono accessorie/funzionali alla fornitura dei servizi di interconnessione ed accesso disaggregato, anche condiviso”.

A tal riguardo, alcuni Operatori richiedono, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della delibera n. 731/09/CONS, che sia prevista in Offerta di Riferimento la possibilità per gli Operatori alternativi di poter subaffittare (da un Operatore alternativo co-locato o anche dalla stessa Telecom Italia) degli spazi inferiori rispetto a quelli corrispondenti ad un modulo N3. Tale soluzione consentirebbe, a detta degli Operatori, di ottimizzare l'utilizzo degli spazi ed al contempo di prevenire al ben noto problema della saturazione delle risorse di rete.

- D.20 In aggiunta al punto precedente, alcuni Operatori richiedono, ai sensi dell'art. 18, comma 11, della delibera n. 731/09/CONS, che sia prevista in Offerta di Riferimento la possibilità per gli Operatori alternativi co-locati in subaffitto presso spazi di un altro OLO, di poter richiedere direttamente alla stessa Telecom Italia (e quindi non per il tramite dell'Operatore che ha stipulato un contratto diretto di colocazione con Telecom Italia) la fornitura di blocchetti da attestare ai propri apparati installati all'interno del modulo N3 subaffittato (o parte di esso, per quanto richiesto al punto precedente).
- D.21 Con riferimento all'applicazione del contributo aggiuntivo per *lavori in rete di distribuzione per predisposizione singola coppia simmetrica in rame*, alcuni Operatori hanno richiesto di avviare un apposito tavolo tecnico al fine di identificare una procedura condivisa e trasparente che consenta agli Operatori di accertare le attività eventualmente svolte a riguardo da Telecom Italia.
- D.22 Alcuni Operatori evidenziano che il listino dei costi di allestimento e/o ampliamento dei siti è attualmente pubblicato da Telecom Italia in una pagina *web* del portale *wholesale* diversa da quella relativa alle Offerte di Riferimento per i servizi di colocazione. Si evidenzia, inoltre, che l'ultima pubblicazione di tale listino risale al 30 marzo 2010 con validità annuale a decorrere dal 1 Aprile 2010. Al riguardo, si richiede, ai sensi della delibera n. 731/09/CONS (art. 24, comma 5), che il listino dei costi di allestimento e/o ampliamento dei siti venga inserito all'interno della documentazione relativa all'Offerta di Riferimento di colocazione per l'anno corrente.
- D.23 Alcuni Operatori evidenziano quanto riportato all'interno del Manuale delle Procedure (sez. A 2.5.1): *“Il sistema di trasmissione SHDSL [...] consente il trasporto su una singola coppia in rame di flussi con velocità variabile da 192 kbit/s a 2312 kbit/s [...]”*. Al riguardo si richiede che Telecom Italia preveda, per i sistemi SHDSL, la possibilità di attivare servizi con velocità per singola coppia in rame almeno fino a 3 Mbps, consentita dal protocollo *Ethernet in the First Mile* (EFM).
- D.24 Alcuni Operatori evidenziano che attualmente l'Offerta di Riferimento non consente agli OLO di poter richiedere l'attivazione di un accesso SHDSL su due

coppie simmetriche. Tale servizio è infatti disponibile solo per le tecnologie HDSL ed ISDN PRA, mentre per l'SHDSL è prevista solo l'attivazione di una singola coppia, con la conseguenza che per attivare due singole coppie occorre remunerare Telecom Italia di un doppio contributo *una tantum*. Si richiede, pertanto, che venga prevista in Offerta di Riferimento la possibilità di richiedere l'attivazione (con un singolo contributo *una tantum*) di due coppie simmetriche anche per la tecnologia SHDSL.

D.25 Alcuni Operatori lamentano che attualmente non sono previsti specifici SLA e penali associati alle segnalazioni guasti su una linea in *post provisioning*. Si richiede, pertanto, un intervento da parte dell'Autorità volto ad assimilare la fattispecie dei guasti in *post provisioning* a quella relativa ai guasti in *assurance* prevedendo analoghi SLA e penali.

D.26 Alcuni Operatori evidenziano che l'Offerta di Riferimento in esame prevede, ai sensi della delibera n. 53/10/CIR (art. 4, comma 6), uno SLA per i degradi della linea ULL che è stato posto da Telecom Italia pari a 10 giorni solari nel 90% dei casi. A tal riguardo si evidenzia che tale SLA è meno stringente di quello previsto per i servizi *Bitstream*, per la parte accesso, laddove è prevista la risoluzione del degrado in 7 giorni solari nel 90% dei casi. Si richiede, pertanto, una modifica dello SLA per i degradi ULL prevedendo, per quanto riguarda i tempi di risoluzione, quantomeno un allineamento a quanto previsto per i servizi *bitstream* oltre a richiedere un adeguamento dello stesso in modo da coprire il 100% dei casi (anziché il 90% dei casi attualmente previsti). Si richiede, altresì, un adeguamento delle relative penali in modo da ottenere una proporzione almeno di 1 a 2 rispetto a quelle definite per i guasti. Ciò alla luce del fatto che le attuali penali per i degradi sono ritenute dagli stessi Operatori poco idonee a svolgere un'efficace azione di deterrenza nei confronti di Telecom Italia.

Alcuni Operatori lamentano altresì che, nell'ambito della *gestione dei degradi*, il processo di risoluzione è gestito da Telecom Italia, nel caso in cui non sia stata preventivamente effettuata la qualificazione della velocità massima supportata dalla linea, solo se la velocità di aggancio risulta inferiore al minimo garantito, ovvero a 640 kbps. Si ritiene, in particolare, che tale condotta sia discriminatoria laddove, sulla base di quanto dagli stessi rappresentato, Telecom Italia garantisce ai propri clienti finali una velocità minima garantita pari a 2,1 Mbps sui profili a 7 Mega. Si richiede, pertanto, che Telecom Italia garantisca la gestione del degrado qualora la velocità di aggancio risulti inferiore alla velocità minima garantita ai propri clienti, a parità di profilo di accesso (ad es. 2,1 Mbps su profili a 7 Mega).

Sempre con riferimento al tema dei degradi ed, in generale, dell'*assurance*, alcuni Operatori evidenziano una crescente problematica di guasti e degradi ripetuti a breve intervallo di tempo. Gli stessi, in particolare, ritengono che la chiusura del *Trouble Ticket* (TT) da parte di Telecom Italia debba corrispondere alla

risoluzione effettiva e definitiva del guasto o del degrado. Nello specifico si richiede, anche in considerazione del grave impatto che tale fenomeno ha sui clienti finali, che la chiusura del TT in *assurance/degrado* sia accompagnata da uno opportuno “SLA di garanzia” degli interventi effettuati da Telecom Italia, con la previsione di una penale (ad es. 100 €) da applicare qualora si ripeta un guasto o un degrado su una linea sulla quale, ad esempio nei 90 giorni precedenti, si sia verificato un guasto o degrado di competenza della stessa Telecom Italia.

D.27 Alcuni Operatori evidenziano che in alcuni casi Telecom Italia invia agli OLO una notifica, contenente la data in cui è stata espletata la richiesta di attivazione (DES: data di espletamento), successivamente alla data di effettivo espletamento. Al riguardo, nel ritenere un servizio “espletato”, ma della cui disponibilità non è stata data notizia all’Operatore, un servizio non disponibile, si chiede, analogamente a quanto già avviene per il *bitstream*, che in sede di valutazione degli SLA e delle penali di *provisioning* Telecom Italia faccia esplicito riferimento, ai fini del calcolo dei giorni di ritardo, alla data di notifica impianto (cosiddetta DNI) e non alla data di espletamento (DES).

Le osservazioni di Telecom Italia

D.28 Con riferimento alla richiesta degli Operatori (di cui al precedente punto D.21) di *identificare*, in relazione al contributo aggiuntivo per lavori in rete di distribuzione per predisposizione singola coppia simmetrica in rame, *una procedura condivisa e trasparente che consenta agli Operatori di accertare le attività eventualmente svolte da Telecom Italia*, quest’ultima rappresenta che ha già provveduto:

- in data 01/12/2010, a rilasciare una modifica del *tracciato record* della notifica di espletamento delle richieste di ULL LNA, volta a reperire l’informazione sull’esecuzione da parte di Telecom Italia della permuta nell’armadio ripartilinea in fase di fornitura e prima della fatturazione della stessa. Tale informazione è contenuta in un apposito campo del *tracciato record*, indicato come “*Esec Permuta Armadio*”, e fornisce – evidenzia Telecom Italia - un primo strumento idoneo a consentire una verifica dell’attività svolta prima della fatturazione del relativo contributo;
- in data 09/06/2011, ad implementare una modifica del *Tool* di Analisi in Prevendita ULL, volta a consentire una verifica preventiva della disponibilità della permuta in armadio e, di conseguenza, della eventuale necessità di effettuarne una in fase di fornitura.

D.29 Atteso che l’occupazione spettrale dei sistemi *SHDSL.bis* a 3,1 Mbit/s è pari a quella dei sistemi a 2,3 Mbit/s in SHDSL (il che li rende compatibili nell’ambito

del *mix* di riferimento) Telecom Italia si dichiara disponibile ad inserire nel Manuale ULL 2012 quanto richiesto dagli OLO al punto D.23.

D.30 Telecom Italia rappresenta che il tema del *post provisioning* per linee in ULL (cfr. punto D.25) è stato affrontato nell'ambito di una specifica linea d'intervento OTA (cfr. scheda OTA E6 "*Gestione dei problemi tecnici per servizi Wholesale in fase di attivazione*"). In tale sede si è concordato che le segnalazioni in *post provisioning* hanno una peculiarità che le differenzia rispetto all'*Assurance* con la conseguente previsione di una specifica gestione (es. definizione di una opportuna finestra temporale per l'apertura della segnalazione, gestione della stessa verso le strutture di Telecom Italia che hanno effettuato il *Provisioning* e non quelle dell'*Assurance*, etc.). Nell'ambito dei lavori del gruppo OTA gli Operatori hanno condiviso le linee guida del processo di gestione suddetto e le fasi di una relativa sperimentazione.

D.31 Con riferimento allo SLA sui degrading per ULL (cfr. punto D.26), Telecom Italia evidenzia che lo stesso non può essere assimilato a quello del *Bitstream* atteso che solo in quest'ultimo caso la stessa gestisce autonomamente tutta la porzione di rete di accesso, inclusi gli apparati coinvolti nella fornitura del servizio. Ne consegue – evidenzia Telecom Italia – che nel *Bitstream*, a seguito di una segnalazione di degrado, Telecom Italia è completamente autonoma nella gestione della segnalazione e nel ripristino del servizio. Viceversa, nell'ULL, Telecom Italia non ha nella propria disponibilità gli apparati di rete che sono di proprietà dell'OLO e quindi le tempistiche di ripristino sono anche legate ai tempi di interazione con quest'ultimo. L'allineamento tra i due casi potrà avvenire, secondo Telecom Italia, solo quando gli Operatori metteranno a disposizione della stessa Telecom Italia gli strumenti di monitoraggio che utilizzano per le proprie diagnosi. Ciò è quanto è previsto nella linea di intervento OTA E1. Pertanto, Telecom Italia chiede di rimandare la revisione dello SLA a seguito di maggiori approfondimenti sulla tematica.

D.32 Con riferimento al punto D.27, Telecom Italia evidenzia che nel 95% dei casi notifica l'espletamento dell'attività il giorno stesso della lavorazione (DATA MODIF = DES). Telecom Italia evidenzia altresì che nel 98% dei casi la data di invio notifica coincide con il giorno successivo all'espletamento. Al riguardo, Telecom Italia chiarisce che nei propri sistemi la modalità di implementazione della suddetta notifica, non è in tempo reale, il che comporta che una fisiologica percentuale di esse (5%) venga inviata il giorno successivo alla DES (in un numero di casi trascurabile - 2% - il ritardo è maggiore di un giorno). Per tale ragione Telecom Italia non ritiene corretto che l'eventuale ritardo tra la notifica di espletamento ed il reale espletamento dell'attività debba essere conteggiato ai fini del calcolo dei tempi di *provisioning*. Ciò anche in virtù del fatto che nei servizi di accesso disaggregato l'attività di *cut over* si realizza a data di attesa consegna concordata (DAC OLO o DAC eventualmente rimodulata da Telecom Italia) per

cui l'OLO è comunque a conoscenza del giorno in cui Telecom Italia attiva (per quanto di propria competenza) il servizio al cliente.

Le conclusioni dell'Autorità

D.33 Con riferimento alla richiesta degli Operatori di cui al punto D.19, l'Autorità in via preliminare richiama quanto previsto dall'art. 25, comma 7, della delibera n. 731/09/CONS: *“Gli operatori in co-locazione fisica possono subaffittare parte dei propri spazi ad operatori terzi, impegnandosi, a nome di questi ultimi, al rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo. La presenza di operatori subaffittuari non deve comportare per Telecom Italia oneri gestionali diversi da quelli derivanti dalla presenza dei soli operatori in co-locazione. A tal fine, il personale e gli apparati dell'operatore subaffittuario rispettano i medesimi impegni e vincoli concordati tra Telecom Italia e l'operatore affittuario sotto la diretta responsabilità di quest'ultimo. Tale previsione si applica al sub-affitto di tutte le risorse di colocazione, senza restrizione alcuna sull'unità minima di sub-affitto”*. L'Autorità ritiene pertanto, ai sensi di quanto sopra richiamato, che Telecom Italia debba prevedere, a partire dall'Offerta di Colocazione relativa all'anno 2012, che la modularità degli spazi cedibili in subaffitto da un Operatore alternativo, collocato, ad un Operatore terzo possa essere pari o inferiore al modulo *standard* N3.

D.34 Con riferimento alla richiesta degli Operatori di cui al punto D.20, l'Autorità richiama quanto previsto dall'art. 18, comma 11, della delibera n. 731/09/CONS: *“Nel caso in cui i servizi di accesso disaggregato sono impiegati da un generico operatore A per la fornitura di servizi intermedi rivolti ad un operatore terzo B, l'operatore B potrà avvalersi sia delle posizioni al permutatore a lui riservate dall'operatore A (ossia su blocchetti già predisposti per l'operatore A), sia di blocchetti propri, acquistati direttamente da Telecom Italia e configurati per raggiungere gli apparati dell'operatore A. L'acquisto di spazi e risorse al permutatore comune è pertanto consentito agli operatori che hanno stipulato accordi di acquisto di servizi intermedi con operatori co-locati”*. L'Autorità ribadisce pertanto, ai sensi di quanto sopra richiamato, che Telecom Italia debba consentire agli Operatori in subaffitto, presso spazi di un Operatore alternativo collocato, di poter acquistare direttamente, dalla stessa Telecom Italia, propri blocchetti al permutatore.

D.35 Con riferimento alla richiesta degli Operatori di cui al precedente punto D.21, si richiama che con delibera n. 89/11/CIR (cfr. punto D.8) l'Autorità ha ritenuto opportuno fornire alcune indicazioni tese a garantire condizioni di maggiore trasparenza in relazione al contributo *una tantum* relativo ai *“Lavori in rete di distribuzione per predisposizione singola coppia simmetrica in rame”*. In particolare, l'Autorità ha ritenuto opportuno che Telecom Italia, proseguendo il percorso già intrapreso, dovesse indicare, a seguito di una richiesta di attivazione su LNA, *il tipo di intervento da effettuare/effettuato, fornendo ogni informazione*

utile ad evidenziare l'attività da svolgere/svolta (data, ora, luogo dell'intervento e ogni altra informazione utile ad identificare lo stesso). L'Autorità si era riservata, inoltre, di svolgere un'adeguata vigilanza sull'applicazione di tale contributo. Ciò premesso si ritiene, al momento ed in assenza di particolari evidenze, che le implementazioni realizzate da Telecom Italia e sopra richiamate possano migliorare la trasparenza sulle attività svolte su linea non attiva. Eventuali ulteriori miglioramenti potranno altresì essere valutati per il 2012 sulla base delle criticità che eventualmente emergeranno e/o dei suggerimenti degli stessi Operatori. L'Autorità ritiene, a tal fine, opportuna l'apertura di un tavolo tecnico per definire una procedura condivisa volta a consentire agli Operatori la verifica preventiva ed ex post delle prestazioni rese da Telecom Italia e la necessità delle stesse.

- D.36 L'Autorità, nell'accogliere la richiesta degli Operatori di cui al precedente punto D.22, ritiene che Telecom Italia, ai sensi della delibera n. 731/09/CONS (art. 24, comma 5)⁹, debba inserire il listino dei costi di allestimento e/o ampliamento dei siti all'interno della documentazione relativa all'Offerta di Riferimento di colocazione. Si ritiene altresì opportuno che Telecom Italia si adegui a tale previsione a partire dall'Offerta di Riferimento relativa all'anno 2012.
- D.37 L'Autorità, preso atto della richiesta degli Operatori di cui al precedente punto D.23 e della relativa disponibilità manifestata da Telecom Italia (cfr. punto D.29), concorda con l'opportunità che quest'ultima preveda, già nell'ambito dell'Offerta ULL per l'anno 2012, la possibilità di utilizzare sistemi SHDSL con velocità trasmissive per singola coppia in rame fino a 3,1 Mbps.
- D.38 L'Autorità, nell'accogliere la richiesta degli Operatori di cui al precedente punto D.24, ritiene che Telecom Italia, nell'ambito dell'Offerta ULL 2012, debba prevedere il servizio di attivazione di due coppie simmetriche in rame con destinazione d'uso di tipo SHDSL.
- D.39 Con riferimento al tema del *post provisioning* (cfr. punto D.25 e D.30), l'Autorità, nelle more di acquisire gli esiti degli approfondimenti e delle sperimentazioni attualmente in corso tra gli Operatori, si riserva di fornire eventuali indicazioni circa la definizione di uno specifico SLA in sede di approvazione dell'Offerta di Riferimento 2012.
- D.40 Con riferimento alle tempistiche degli SLA (allineamento a quanto previsto nel *bitstream* del numero massimo di giorni entro cui effettuare il ripristino) per i degrading degli accessi in ULL e relative penali (cfr. punto D.26), l'Autorità, preso atto delle osservazioni di Telecom Italia di cui al punto D.31, si riserva di fornire specifiche indicazioni nel merito in sede di approvazione dell'Offerta di

⁹ Al fine di facilitare l'accesso ai servizi di co-localizzazione, Telecom Italia attua modalità operative per la gestione di tali servizi aggiuntive alle misure attualmente in essere secondo quanto previsto dalla delibera n. 718/08/CONS che rende vincolante il Gruppo di Impegni n. 1, ed in particolare il punto 1.7.

Riferimento 2012, anche a seguito degli esiti degli approfondimenti attualmente in corso tra gli Operatori.

Tuttavia l'Autorità ritiene opportuno, considerato che a partire dalla introduzione della tematica dei degrading in Offerta di Riferimento, Telecom Italia ha acquistato una maggiore efficienza nella gestione degli stessi, che la stessa proponga un miglioramento dei suddetti SLA in termini di percentuale di casi che vengono risolti entro le tempistiche definite (ad oggi 10 giorni solari), ai fini dell'Offerta di Riferimento 2012.

In relazione al tema della parità di trattamento sollevato dagli Operatori al punto D.26, l'Autorità richiama quanto chiarito, nella delibera n. 105/10/CIR, in merito alla necessità che il degrado venga riferito allo stato di consegna (attivazione) della linea. Rileva, a tal fine, l'attività di qualificazione svolta da Telecom Italia. Si ritiene comunque opportuno che Telecom Italia definisca con maggiore trasparenza, in Offerta di Riferimento, le modalità di gestione dei degrading con particolare riferimento alla tematica sollevata dagli operatori (di cui al punto D.26). La tematica potrà essere altresì oggetto di ulteriori approfondimenti.

Con riferimento, infine, alla tematica dei *guasti/degrading ripetuti*, l'Autorità ritiene ragionevole che la risoluzione di un guasto/degrado su una certa linea, salvo una fisiologica percentuale di casi, non sia seguita dal presentarsi, dopo breve termine, dello stesso problema. Si ritiene pertanto opportuno che Telecom Italia effettui un'analisi del problema e proponga, nell'ambito dell'Offerta di Riferimento 2012, degli idonei SLA e penali inerenti la suddetta casistica.

D.41 Con riferimento alla richiesta degli Operatori di cui al precedente punto D.27, atteso che la percentuale dei casi interessati dal disallineamento tra la data di effettivo espletamento e della relativa notifica è, a quanto rappresentato da Telecom Italia (cfr. punto D.32), dell'ordine del 5% e tenuto conto che l'Operatore è comunque a conoscenza della DAC (eventualmente rimodulata), l'Autorità non ritiene opportuno, al momento, richiedere una modifica della modalità di calcolo per gli SLA e penali di *provisioning* attualmente prevista in Offerta di Riferimento. Si ritiene tuttavia che Telecom Italia debba adoperarsi in modo da ridurre la percentuale di casi di disallineamento (possibilmente azzerare, a tendere) tra la data di invio della notifica (DNI) e la data di espletamento dell'ordine (DES).

D.42 Alla luce delle considerazioni sopra esposte, sono introdotti rispetto allo schema di provvedimento posto a consultazione, nell'art. 3, i commi da 2 a 7.

UDITA la relazione dei Commissari Roberto Napoli e Enzo Savarese, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione dell'Offerta di Riferimento 2011 di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato e di colocazione, soggetti ad orientamento al costo)

1. Sono approvate, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, le condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato e di colocazione soggetti ad orientamento al costo, di cui all'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011, pubblicata in data 29 ottobre 2010, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 2.

Articolo 2

(Modifiche dell'Offerta di Riferimento 2011 di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato e di colocazione, soggetti ad orientamento al costo)

1. Telecom Italia riformula la sez. 14.1 dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato 2011 prevedendo un contributo di *ripristino borchia* pari a 66,87 €.
2. Telecom Italia riformula le tabelle 2, 12, 15 e 24 dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato 2011 prevedendo per il contributo di *qualificazione per velocità massima supportata dalla coppia* un costo pari a 7,87 €.
3. Telecom Italia riformula le condizioni economiche per il servizio di "Alimentazione in corrente continua FORFETARIA", "Alimentazione in corrente continua a CONSUMO" e "Climatizzazione" all'interno dell'edificio di centrale, di cui alle tabelle 3, 4 e 5, dell'Offerta di Colocazione 2011, applicando i canoni annui per modulo *standard N3* indicati nella seguente tabella:

	€/anno
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	2.301,60
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	1.229,13
Servizio di Climatizzazione	1.011,11
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,250 KW	575,40
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,500 KW	1.150,80
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,750 KW	1.726,20
Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa	1.170,79
Servizio EE con staz. Energia e batterie OLO: quota fissa	98,32

4. Telecom Italia riformula le condizioni economiche del canone annuo di locazione, di cui alla tabella 1 dell'Offerta di Colocazione 2011, prevedendo un costo di 112,20 €/anno/m².
5. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative ai servizi dell'Offerta di Colocazione 2011 di seguito elencati, applicando i prezzi corrispondentemente indicati:
- *Tabella 1* (gestione badge aziendali): 8,55 €/anno;
 - *Tabella 1* (gestione allarmi e abilitazione accessi): 82,29 €/anno;
 - *Tabella 4* (contributo di collaudo del misuratore d'energia elettrica): 94,40 €;
 - *Tabella 4* (contributo per la lettura del misuratore d'energia elettrica): 7,87 €;
 - *Tabella 6* (Intervento di ripristino): 245,44 €;
 - *Tabella 6* (Intervento a vuoto): 118,00 €;
 - *Tabella 7* (Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici): 47,20 €/h;
 - *Tabella 8* (canone annuo per spazio per ospitare il magazzino scorte dell'operatore): 112,20 €/m²;
 - *Tabella 8* (attività di coordinamento in tema di *safety* e tutela dell'ambiente): 755,20 €;
 - *Tabella 8* (servizio di manutenzione programmata o correttiva di primo livello comprensivi dei primi 3 interventi in SLA standard):
 - o Per modulo standard N3: 566,40 €/anno;
 - o Per ogni ulteriore intervento in SLA standard: 188,80 €;
 - o Per ogni intervento in SLA plus: 245,44 €.
 - *Tabella 8* (servizio standard di accompagnamento in centrale comprensivo della mancata prestazione):
 - o Ricezione, dispacciamento richiesta in SLA standard, chiusura e rendicontazione: 70,80 €;

- o Per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base: 47,20 €;
 - o Per ogni intervento che si protragga oltre l'orario base: 59,00 €.
- *Tabella 8* (servizio in SLA PLUS di accompagnamento in centrale comprensivo della mancata prestazione):
 - o Ricezione, dispacciamento richiesta in SLA plus, chiusura e rendicontazione: 106,20 €;
 - o Per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base: 47,20 €;
 - o Per ogni intervento che si protragga oltre l'orario base: 70,80 €.
- *Tabella 8* (costi per la qualificazione dei fornitori proposti dagli Operatori per attività di installazione/collauda/manutenzione): 3.062,80 €;
- *Tabella 8* (costi per la verifica dei subappaltatori delle ditte di installazione e collauda già in albo fornitori Telecom Italia): 1.316,40 €;
- *Tabella 8* (analisi della documentazione tecnica fornita dall'Operatore per la valutazione del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori): 944,00 €;
- *Tabella 8* (attività di verifica di rispetto delle norme di installazione e gestione degli spazi condivisi): 755,20 €;
- *Tabella 9* (Servizio di Manutenzione, programmata o correttiva di primo livello, comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi in SLA Standard): 566,40 €/anno per modulo standard N3; 188,80 € per ogni ulteriore intervento in *SLA standard*;
- *Tabella 9* (Canone gestione delle scorte): 468,74 €/anno per modulo standard N3;
- *Tabella 10* (Approvvigionamento apparato da valutare in funzione del singolo progetto, progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collauda e aggiornamento banca dati): 1.132,80 € per subtelai;
- *Tabella 10* (Progettazione, collauda e aggiornamento banca dati per ampliamento schede): 283,20 € per intervento;
- *Tabella 11* (Attività di coordinamento in tema di *Safety* e Tutela dell'Ambiente): 755,20 €/anno;

- *Tabelle 12, 13, 14* (Costo orario della manodopera): 47,20 €/h;
- *Tabella 16* (Intervento correttivo): 188,80 €;
- *Tabella 16* (Intervento a vuoto): 74,73 €;
- *Tabella 17* (studio di fattibilità per nuovi siti):
 - o Amministrativo: 892,08 €;
 - o Edile: 1.338,10 €;
 - o Rete: 2.230,20 €.
- *Tabella 17* (studio di fattibilità per ampliamento siti):
 - o Amministrativo: 892,08 €;
 - o Edile: 1.337,60 €;
 - o Rete:
 - Necessità di ampliamento impianti di climatizzazione e/o alimentazione: 512,92 €;
 - Richiesta prolungamento accesso in fibra ottica e/o raccordo in fibra ottica verso sala AF (raccordi interni in cavo coassiale tra operatori): 379,13 €;
 - Richiesta accesso a cameretta “zero” (pozzetto): 446,04 €;
 - Richiesta coppie: 289,95 €;
 - Richiesta moduli per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione: 223,02 €.
- *Tabella 19* (servizio di assistenza in centrale per l’effettuazione del sopralluogo): 141,60 € per singolo sopralluogo; 47,20 € ora-uomo di sopralluogo (comprensivo di spostamento).

Articolo 3

(Disposizioni relative alla predisposizione dell’Offerta di Riferimento per i servizi di accesso disaggregato e di collocazione per l’anno 2012)

1. Telecom Italia adegua l’Offerta di Collocazione per l’anno 2012 proponendo, per il servizio di climatizzazione, condizioni tecniche ed economiche con modalità *a consumo* e di tipo *forfetario*, quest’ultime applicabili nei casi in cui gli Operatori alternativi usufruiscano di un servizio di alimentazione con limitatore di potenza, rispettivamente, pari a 0,25, 0,50, e 0,75 kW.
2. Telecom Italia, ai sensi dell’articolo 25, comma 7, della delibera n. 731/09/CONS, adegua l’Offerta di Collocazione per l’anno 2012 prevedendo che

la modularità degli spazi cedibili in subaffitto da parte di un Operatore alternativo, co-locato, ad un Operatore terzo possa essere pari o inferiore al modulo *standard* N3.

3. Telecom Italia, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della delibera n. 731/09/CONS, integra la documentazione relativa all'Offerta di Colocazione per l'anno 2012 con il listino dei costi di allestimento e/o ampliamento dei siti.
4. Telecom Italia include, nell'ambito delle pertinenti sezioni dell'Offerta di Riferimento ULL per l'anno 2012, la possibilità di attivare sistemi SHDSL con velocità trasmissive, per singola coppia in rame, fino a 3,1 Mbps.
5. Telecom Italia include, nell'ambito dell'Offerta di Riferimento ULL 2012, il servizio di attivazione di due coppie simmetriche in rame con destinazione d'uso di tipo SHDSL.
6. Telecom Italia adegua l'Offerta di Riferimento 2012 proponendo, in relazione ai degrading, un aumento della percentuale dei casi risolti entro 10 giorni solari dalla segnalazione, rispetto a quanto proposto in Offerta di Riferimento 2011 (90%).
7. Telecom Italia adegua l'Offerta di Riferimento 2012 proponendo idonei SLA e penali *di garanzia* rispetto alle ripetizioni, sulle linee su cui è già stato effettuato un ripristino, dei *guasti/degrading*.

Articolo 4 (Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'articolo 2 e ripubblica l'Offerta di Riferimento 2011 per i servizi relativi al mercato 4 entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato e di colocazione per l'anno 2011, di cui all'articolo 2, decorrono, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, dal 1° gennaio 2011.
3. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'articolo 3 e ripubblica l'Offerta di Riferimento 2012 per i servizi relativi al mercato 4 entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
4. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 30 novembre 2011

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Roberto Napoli

IL COMMISSARIO RELATORE
Enzo Savarese

Per conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola